



Phragmites australis

(CAV.) TRIN. EX STEUD.



- REGNO PLANTAE
- CLADE MONOCOTILEDONI
- ORDINE POALES
- FAMIGLIA POACEAE

CARTA D'IDENTITÀ

LA CANNUCCIA DI PALUDE È UNA PIANTA ERBACEA PERENNE RICONOSCIBILE PER LE GRANDI DIMENSIONI E L'INFIORESCENZA A PENNACCHIO. FORMA AMPIE SUPERFICI A CANNETO NELLE ZONE UMIDE E AI BORDI DEI CORSI D'ACQUA.

• DIMENSIONI

ALTEZZA: 50 - 250 cm
(ECCEZIONALMENTE FINO A 600 cm)

• FIORITURA

G F M A M **GLASO** N D

• DISTRIBUZIONE

SPECIE SUBCOSMOPOLITA,
DIFFUSA NELLA GRAN PARTE DEL MONDO.
IN ITALIA È PRESENTE IN TUTTE LE REGIONI.

ECOLOGIA

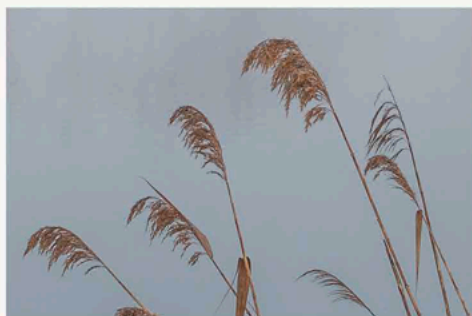
LA SPECIE CRESCE MOLTO RAPIDAMENTE, FORMANDO UN DENSO STRATO DI RIZOMI (FUSTI SOTTERRANEI) E RADICI CHE INGLOBA SUOLO E SOSTANZA ORGANICA PER UNO SPESSORE CHE PUÒ ARRIVARE A 20 CM. DI CONSEGUENZA LA CANNUCCIA È UN "INGEGNERE NATURALE" IN GRADO DI STABILIZZARE E COMPATTARE I SUOLI E I SEDIMENTI SU CUI SI INSEDA. CREA FORMAZIONI DEL TUTTO O PARZIALMENTE EMERSE, SPESSO MONOSPECIFICHE, CHIAMATE CANNETI (O, PIÙ PRECISAMENTE, FRAGMITETI). LA CANNUCCIA È IN GRADO DI OCCUPARE UNA ESTESA PORZIONE DEL PROFILO ALTIMETRICO DI UNA ZONA UMIDA, DALLE AREE EMERSE FINO A CIRCA 1 m SOTTO LA SUPERFICIE DELL'ACQUA. COME LE ALTRE PIANTE PALUSTRI (ELOFITE), LA CANNUCCIA TRASFERISCE OSSIGENO NEL SUBSTRATO E NELL'ACQUA CIRCOSTANTE PER MEZZO DELL'APPARATO RADICALE. LE COMUNITÀ BATTERICHE CHE VI SI INSTAURANO PERMETTONO LA DECOMPOSIZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA, CONTRIBUENDO SIGNIFICATIVAMENTE ALLO STOCCAGGIO DEL CARBONIO E AI CICLI DEI NUTRIENTI NELLE ZONE UMIDE.

IN LAGUNA DI VENEZIA

LA SPECIE TOLLERA UN CERTO GRADO DI SALINITÀ, E PER QUESTO È PRESENTE ANCHE IN LAGUNA. È TUTTAVIA LIMITATA ALLE AREE PIÙ ELEVATE E MENO SOGGETTE ALLA MAREA, COME ARGINI E INCOLTI NELLE ISOLE E NELLE AREE DI MARGINE LAGUNARE PIÙ VICINE ALLA TERRAFERMA. INOLTRE, È PRESENTE IN SITI DOVE LA FALDA FREATICA È PIÙ SUPERFICIALE, E VI È QUINDI DISPONIBILITÀ DI ACQUA DOLCE IN QUANTITÀ MAGGIORE RISPETTO ALLE AREE LAGUNARI CIRCOSTANTI. IN PASSATO LA SPECIE FORMAVA ESTESI CANNETI ALLO SBocco DEI CORSI D'ACQUA. NEI SECOLI LE ACQUE DOLCI SFOCIANTI IN LAGUNA SONO STATE DRASTICAMENTE RIDOTTE; QUESTO, ASSIEME AI FENOMENI EROSIVI, HA PORTATO ALLA QUASI TOTALE SCOMPARSA DELL'HABITAT DI CANNETO.

RICONOSCERE LA SPECIE

CULMO ERETTO E PROVISTO DI FOGLIE FINO ALL'INFIORESCENZA. LE FOGLIE SONO LANCEOLATE, LARGHE FINO A 3 cm, DI COLORE VERDE GLAUOCO E CON BORDI MUNITI DI ACULEI RIVOLTI VERSO IL BASSO. L'INFIORESCENZA È UNA PANNOCCHIA UNILATERALE, LUNGA FINO A 40 cm, COSTITUITA DA SPIGHETTE COMPOSTE DA 3-9 FIORI E LUNGHE 6-10 mm, SPESSO CON SFUMATURE VIOLACEE. LA SPECIE È PROVISTA DI ROBUSTO RIZOMA SOTTERRANEO ORIZZONTALE, CON STOLONI CHE POSSONO RAGGIUNGERE I 10 m DI LUNGHEZZA, TALORA EPIGEI E RADICANTI AI NODI. IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI PUÒ VARIARE MARCATAMENTE IN DIMENSIONI, COLORE, SVILUPPO DI FOGLIE, FUSTI E INFIORESCENZE.



A PROPOSITO DI...



IERI E OGGI

FUSTI E FOGLIE DI CANNUCCIA SONO DA SEMPRE UTILIZZATI PER COSTRUIRE TETTI DI PAGLIA, STUOIE, GRATICCI E CESTI. LA PIANTA È INOLTRE LARGAMENTE IMPIEGATA NEGLI IMPIANTI DI FITODEPURAZIONE DEI REFLUI DOMESTICI.



NELL'ANTICO EGITTO

STILIZZANDO LA FORMA DELLA PANNOCCHIA DI *Phragmites* GLI ANTICHI EGIZI HANNO RICAIVATO UNO DEI GEROGRAFICI DI PIÙ LARGO USO, SUCCESSIVAMENTE CORRISPONDENTE ALLA LETTERA J.